



**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Azzeramento dei finanziamenti per il Contributo di libertà per il sostegno delle donne che hanno intrapreso il percorso di fuoriuscita dalla violenza

PREMESSO CHE

nel corso della XI legislatura la Regione Lazio, con la deliberazione di Giunta regionale del 4 giugno 2019, n. 339, ha istituito il cosiddetto “Contributo di libertà”, stabilito nella misura massima di euro 5.000,00 pro capite, destinato - fino alla concorrenza della somma stanziata - a donne, vittime di violenza, che abbiano compiuto e/o stiano compiendo un percorso di fuoriuscita dalla violenza, segnalate dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio finanziate dalla Regione Lazio e operanti sul territorio della regione e finalizzato a sostenere spese relative all'autonomia abitativa e alla riacquisizione dell'autonomia personale e spese relative al percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori;

PRESO ATTO CHE

con la medesima D.G.R. 339/2019 la Regione ha destinato al Contributo di libertà la somma di euro 750.000, di cui euro 167.000,00 a carico del bilancio regionale ed euro 583.000,00 a valere sulle risorse trasferite con il DPCM 25 novembre 2016, recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità»;

CONSTATATO CHE

il Contributo di libertà, dal 2019 in poi, è sempre stato rifinanziato dalla Regione Lazio nel corso della XI legislatura, con l'ultimo Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale del 20 giugno 2022, n. G08009, che poteva contare su una dotazione finanziaria complessiva di € 516.000 di fondi regionali sul Capitolo di spesa U0000H41177, Missione 12 programma 04;

RILEVATO CHE

lo scorso anno la deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 836, concernente la "Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 16 novembre 2021", destinava al Contributo di libertà 128.559 euro di risorse statali aggiuntive ai 516.000 euro di risorse regionali della d.d. G08009/2022;

CONSIDERATO CHE

dall'insediamento della Giunta Rocca non sono state stanziare risorse regionali per il Contributo di libertà e neppure le deliberazioni di Giunta regionale n. 444 del 2 agosto 2023 e n. 695 del 6 novembre 2023, concernenti la "Programmazione delle risorse provenienti dal 'Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità' assegnate alla Regione Lazio con DPCM 22 settembre 2022", hanno stanziato risorse regionali a tal fine, di modo che il Contributo di libertà appare oggi completamente definanziato dalla Regione Lazio, nonostante il finanziamento statale per le pari opportunità nel 2023 sia stato maggiore di ben 882.542 euro rispetto a quello del 2022;

RITENUTO CHE

il Contributo di libertà rappresenti un sostegno fondamentale nella delicata fase di conquista dell'autonomia personale delle donne vittime di violenza, sola o con figli minori, al fine di consentire loro di affrontare spese abitative (canoni di affitto con regolare contratto, spese condominiali, spese per utenze di acqua, gas, elettricità, elettrodomestici di base, mobilio essenziale per la casa e biancheria), spese per se stesse (farmaci e spese mediche, spese per la formazione e l'istruzione, spese per prodotti alimentari) e spese per figlie/figli minori (acquisto libri scolastici, materiale didattico, rette per mensa e doposcuola, abbonamento mezzi pubblici, attività sportive e ricreative, farmaci e spese mediche, spese per vestiario);

INTERROGA

il Presidente della Regione e l'Assessore competente per sapere se e come intendano rifinanziare il Contributo di libertà dedicato a donne, vittime di violenza, che abbiano compiuto e/o stiano compiendo un percorso di fuoriuscita dalla violenza, segnalate dai Centri antiviolenza e dalle Case

rifugio finanziate dalla Regione Lazio e operanti sul territorio della regione e finalizzato a sostenere spese relative all'autonomia abitativa e alla riacquisizione dell'autonomia personale e spese relative al percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori.

Eleonora MATTIA